

Concorso fotografico uno spot per la Lomellina

UMBERTO DE AGOSTINO

16 MARZO 2022

MEDE

Scatti fotografici a chilometro zero per gli studenti delle scuole medie della Lomellina. Il Lions club Mortara-Mede e l'Ecomuseo del paesaggio lomellino hanno lanciato il concorso fotografico "Io vivo qui, in questi luoghi, tra questa gente, con queste usanze". «Abbiamo già ricevuto il via libera dall'istituto comprensivo di Mede, cui fanno capo anche le medie di Lomello, Pieve del Cairo e Sartirana – spiega Mario Vinci, presidente del Lions club – Stiamo aspettando la risposta dall'istituto di Mortara, che speriamo sia positiva: le due città sono i riferimenti della zona di pertinenza del nostro club e, di conseguenza, ci siamo limitati a coinvolgere solo questi istituti comprensivi». Della giuria coordinata da Angelo Paglino per il Lions club Mortara-Mede fanno parte la giornalista e fotografa Chiara Spat (presidente di giuria), Francesco Berzero, presidente dell'Ecomuseo del paesaggio lomellino, Daniele Pedinovi per il Gruppo fotoamatori di Mortara e le insegnanti Rosalia Greco Lucchina e Cinzia Buontempo. La partecipazione è gratuita e ogni concorrente potrà presentare una sola fotografia bianco-nero o a colori entro il prossimo 15 aprile. Le immagini, realizzate con macchine fotografiche o telefoni cellulari, dovranno essere inviate in formato jpg all'indirizzo concorso-lions2022@lomellina.it riportando cognome, nome, data di nascita, istituto scolastico e classe frequentata. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione che le opere siano esposte in una mostra e che possano essere pubblicate per finalità non a scopo di lucro. «Per centrare il più possibile il tema del concorso – conclude Vinci –

proponiamo alcuni spunti agli alunni: pensate di essere un pubblicitario che ha ricevuto l'incarico di sviluppare una campagna pubblicitaria di promozione, di dover descrivere la vostra zona a un amico di penna che vive agli antipodi, di dover raccogliere illustrazioni per un libro o per un articolo che state scrivendo. L'ottimale sarebbe riuscire a riunire tutti i motivi del tema proposto in una sola immagine». —

Umberto De Agostino